



**Eliminare** direttamente nel contenitore per rifiuti guanti, filtrante facciale ed altro materiale contaminato

### **Visitatori**



**Limitare** le visite da parte di parenti ed amici; è comunque necessario indossare il filtrante facciale e al termine della visita lavare le mani

### **Altro**



**Informare** il medico curante, se compaiono tosse ed altri sintomi di interessamento delle vie aeree tra familiari o tra visitatori del paziente.

**Sospendere** le precauzioni secondo le indicazioni fornite dal medico curante

*Grazie  
per aver seguito questi semplici consigli*

Le informazioni contenute nel depliant sono state presentate al paziente e con lui approfondite dall'Operatore Sanitario: \_\_\_\_\_



Predisposto a cura di:  
UOa Prevenzione Rischio Infettivo  
Torino, Agosto 2004



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE  
**Azienda Sanitaria Locale 3**  
Cso. Svizzera, 164 – 10149 TORINO  
Telef. 011/4393111

## **Tubercolosi polmonare**

### ***La prevenzione del contagio***



Nel corso della vita molte persone vengono a contatto con il bacillo tubercolare, e possono non sviluppare mai la malattia. Situazioni che comportano la caduta delle difese immunitarie (per es. una malattia intercorrente), oppure il contatto stretto con un paziente contagioso possono favorire la comparsa della malattia nel soggetto in precedenza sano.

La tubercolosi può colpire qualsiasi organo, ma solo le forme localizzate alle vie aeree (laringe e polmoni) sono da considerarsi contagiose.

In fase iniziale i sintomi della tubercolosi polmonare sono poco caratteristici (tosse secca, dimagrimento, stanchezza, febbricola, sudorazioni notturne) e, in mancanza di una diagnosi precisa e/o dell'adozione di misure di isolamento, il paziente ha tutto il tempo di diffondere il contagio.

Per verificare se persone venute a contatto di un malato si sono contagiate o stanno sviluppando la malattia, si deve eseguire il Test cutaneo alla Tuberculina e, se positivo, la radiografia del torace.

La terapia della tubercolosi prevede l'associazione di più farmaci ed ha una durata media di 6-9 mesi. Il paziente con tubercolosi è considerato contagioso se presenta tosse e se nello sputo si identificano i bacilli tubercolari.

Il periodo di contagiosità si risolve in genere nell'arco di 4-6 settimane dall'inizio della terapia; solo pazienti con forme che hanno recidivato ed in cui sono presenti ceppi resistenti rimangono contagiosi per periodi più lunghi.

## NORME PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA

**Paziente.** Il malato deve:



**Coprire** naso e bocca con un fazzoletto di carta, quando tossisce e/o starnutisce



**Eliminare** il fazzoletto direttamente nell'immondizia



**Lavare** le mani con acqua e sapone dopo ogni operazione contaminante



**Indossare** la mascherina quando viene a contatto con altre persone o deve spostarsi in luoghi affollati

## Famigliari o badanti



**Indossare** il filtrante facciale **FFP2** o **FFP3** nelle manovre in cui si prevede il generarsi di aerosol



**Utilizzare** guanti di protezione per la manipolazione di secrezioni aeree (escreato, catarro, sputo)



**Lavare** le mani dopo aver rimosso i guanti ed il filtrante facciale

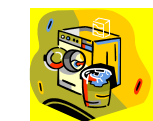
## Pulizia ed eliminazione dei rifiuti



**Aprire**, ogni 2 ore e per 10 minuti le finestre e tenere chiusa la camera che ospita il malato



**Eseguire** quotidianamente la pulizia degli arredi e del locale che ospita il malato



**Trattare** la biancheria senza particolari precauzioni